Giovedì 7 Agosto 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 186

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

L'INSEDIAMENTO DELL'11 AGOSTO.

Quest'anno, per le tanto contrastate candidature, in tutta Italia sarà un grande fatto della Cronaca amministrativa e insieme politica l'insediamento dei Consigli provinciali nel giorno 11 agosto. E noi desideriamo che si compia con la solennità de' soliti riti, e già per tre anni, di candidature non si parlerà più.

Per qualche Provincia l'*insediamento dell' 11 agosto* potrà riuscire nuova dimostrazione partigianesca, se persino Eccellenze ministeriali si prenderanno l'incomodo di trovarsi presenti. Che se S. E. l'on. Presidente de' Ministri non andrà lunedì a Brescia nell'umile veste di Consigliere provinciale neoeletto, non vi andrà forse per delicato riguardo ai suoi amici, figurando il suo nome nei cartelloni che adesso adornano le muraglie di quella città, qual *capo lista* dei *Popolari* pel Consiglio Comunale. Ma S. E. Giolitti sarà lunedì prossimo a Cuneo, e vi sarà S. E. Galimberti, ed a Treviso vi sarà S. E Di Broglio. E poichè persino le Eccellenze ci tengono ad un seggio ne' Consigli locali, e non essendovi incompatibilità legale, ed anzi vigendo tale consuetudine, staremo attenti alle notizie che verranno dopo l'*insediamento*. Difatti, per i discorsi inaugurativi e per le nomine, e forse per incidenti spiritosi, da quella giornata si potrà arguire un pronostico circa il contegno delle nuove Maggioranze e delle nuove Minoranze inspirate da diversa fede politica.

Riguardo il Parlamentino della Provincia del Friuli, dall'elenco de' Consiglieri eletti o rieletti potemmo già antecipare il pronostico, che è di non aspettar dall'*insediamento dell'* 11 *agosto* nessuna novità, per cui si abbia a dire modificato l'indirizzo amministrativo.

I neo-eletti quali beniamini dei *Popolari* non sono tanti da spostare la vecchia Maggioranza liberale, e noi crediamo che i Consiglieri per anni ed anni rispettati come liberali-progressisti e democratici-legalitari, non daranno ridicolo spettacolo di bambinerie popolaresche. E poichè (non rieletto il Senatore di Prampero) un solo uomo politico sederà nel Consiglio provinciale, il nob. avv. Gustavo Monti Deputato al Parlamento, ricordando che nel suo Collegio l'on. Monti gode amplia stima e la simpatia di tutti, ci piace annotare che egli a Pordenone non accettò l'offerta di que' *Popolari* che lo volevano sul cartellone pel Consiglio del Comune. Almeno, se non erriamo, ciò affermò il Foglietto settimanale che esce al sabato in quella industre città.

Però se il Senatore Conte di Prampero (dopo quanto accadde all'or defunto Conte Giovanni Groppiero) avrà udito sorridendo l'annunzio che a lui le urne preferirono proprio un quasi ignoto giovane socialista, egli sarà lieto con noi di sapere che quel neo-eletto socialista starà nell'aula senza alcun *compagno*, solitaria espressione di una bizzaria elettorale!

Nella quale aula lunedì la cerimonia dell'insediamento dovrebbe essere il preludio del lavoro di uomini serii, di Rappresentanti di popolazioni intelligenti e di carattere mite, aborrenti da eccessi partigianeschi, e che ormai non ignorano come anche in altre Regioni d'Italia, le stranezze ed ingiustizie delle urne si cominci a deplorare. Anzi noi vorremmo che (ripudiando col fatto certi pregiudizi) a chi volesse quasi imporre un voto che sarebbe interpretato di rimprovero e di condanna a Maggioranze di liberi elettori avversi alla Fazione dei cosidetti *Popolari*, noi vorremmo che il Consiglio provinciale del Friuli rispondesse dignitosamente, e non stizzosamente, col respingere l'invito a quel voto ozioso per la grande Maggioranza, e d'insulto a nuovi Colleghi. Il proponente quel voto indecoroso non meriterebbe, d'altronde, altra risposta, qualora egli, prima, non chiedesse scusa al Consiglio d'un suo, ripetuto nei crocchi, *detto non ammirabile*, bensì *detto impertinente* di neofito nella vita pubblica.

G.

Il convegno di Reval.

Reval, 6. — Lo Czar sullo *Standard* si è recato alle ore 10 del mattino incontro all'Imperatore di Germania che è arrivato a bordo del *Hohenzollern*. Si vide poco dopo lo *Standard* ritornare con a bordo i due Sovrani. I cannoni della squadra fecero le salve e lo *Standard* passò sul fronte della squadra.

—

Un disarmo parziale

e i convegni di Pietroburgo e Reval.

Come recò già il «Daily Telegraph» così pure il «Lokal Anzeiger» di Berlino riceve dai circoli, ch'egli dice bene informati, del mondo bancario romano, che a Pietroburgo, per iniziativa di re Vittorio, si trattò già d'uno parziale disarmo di tutte le grandi potenze; e che altrettanto si farà a Reval. Avuta poi l'adesione dell'imperatore Guglielmo, questi assieme allo czar e re Vittorio farebbe redigere concrete proposte dai rispettivi ministeri.

L'esercito italiano verebbe ridotto di circa centomila uomini nella presenza, scelti fra le singole armi ed in proporzione. Così farebbero pure gli altri Governi.

Un comune trentino

che bandisce la lingua tedesca.

Innsbruck, 6 — Il comune di Vadena nel distretto di Caldaro, ha introdotto la lingua italiana come lingua d'ufficio e perciò venne a conflitto con parecchie autorità, fra le quali la Giunta provinciale, che gli impose di servirsi, come per l'addietro, della lingua tedesca. Il comune ricorse al tribunale dell'Impero.

Vedremo come sarà risolta la questione.

Grosso smacco all'inchiesta Saredo.

Napoli 6. — Il Tribunale con sua sentenza odierna respinse la domanda avanzata dal Comune di Napoli contro la Società dei *Trams* per la rescissione del contratto e condannò il comune alle spese del giudizio.

La sentenza produce una grandissima impressione, perchè fa crollare uno dei capisaldi dell'inchiesta Saredo, giustificando la dichiarazione che il senatore Cavasola fece in Senato.

Rivolta di contadini nel Barese.

La truppa spara contro i rivoltosi.

Bari, 6. — A Cassano avvennero gravi disordini. Circa 400 contadini si recarono alla spicciolata alla tenuta di Talpullo appartenente ai marchesi De Luca e si ribellarono alla truppa. Il delegato dovette ordinare il fuoco. Vi furono un moribondo e due feriti gravemente fra i rivoltosi; parecchi carabinieri rimasero contusi.

In paese scoppiò una dimostrazione tumultuosa per l'impressione prodotta dall'arrivo dei feriti. Accorre truppa da Bari.

Tragedie raccapricianti.

Temesvar, 6. — I coniugi Strojan, che da lungo tempo vivevano in discordia, ieri si acciuffarono e a coltellate si squarciarono a vicenda il ventre, in modo che, trasportati all'ospedale, vi morirono poco dopo.

Graz, 6. — A Sanct Lorenzen, nella Stiria inferiore, certa Maria Baumann gettò i suoi tre figli, dell'età fra i tre e sei anni, in un pantano, facendoli affogare. Quindi, estratti e coperti i cadaverini con frasche, andò a costituirsi al giudizio distrettuale, dove confessò di aver commesso il delitto, in seguito all'infedeltà del marito.

Un capo lega che assassina il fratello.

L'*Unione liberale* di Perugia ha da Tavernelle:

Segatori Lorenzo, colono del comm. Cesaroni nella tenuta di Pietrafitta, uno dei capi agitatori nello sciopero agrario del maggio scorso, elevato alla dignità di capolega, tornava ieri insieme al padre Teodoro, vecchio di oltre 70 anni e al fratello Antonio ammogliato, dalla fiera di S. Fatucchio.

Nacque per via una disputa per l'acquisto di un paio di buoi; il padre insisteva pel mantenimento del contratto già stabilito, appoggiato a quanto pare, dal figlio Antonio; il Lorenzo sembra invece che non ne volesse sapere.

Finalmente quando furono sotto Panicale la questione si fece più seria ed il vecchio Segatori si ebbe dal figlio Lorenzo qualche pugno. Intromessosi il fratello Antonio si ebbe dal feroce fratello due colpi di coltello alle reni che lo fecero stramazzare al suolo. Compiuto il misfatto, il Segatori Lorenzo si dette alla fuga, nè fino ad oggi si è potuto rintracciarlo. Il ferito fu trasportato all'ospedale di Panicale, e versa in cattive condizioni.

La carestia del Nilo.

Cairo, 6. — Il direttore generale del dipartimento per il servizio di irrigazione, dichiarò che probabilmente la piena del Nilo di quest'anno sarà la più piccola che si sia mai avuta, ancor più piccola di quella del 1899, nel qual anno rimasero asciutti duecentomila acri di terreno che dovettero perciò venire esonerati dalle imposte.

Da Buenos Ayres.

(*Nostra corrispondenza.*)

9 luglio 1902.

Una data memorabile - Palermo.

Oggi la Repubblica Argentina festeggia la data più memorabile della sua indipendenza proclamata solennemente nel *Congresso di Tucuman* il giorno 9 *Luglio dell'anno* 1816, con la seguente energica deliberazione: «Noi rappresentanti delle *Provincie Unite del Sud America*, invocando l'Eterno, che presiede l'Universo, nel nome e per l'autorità del popolo che rappresentiamo, protestando al Cielo, alle Nazioni, e a tutti gli uomini del globo, la giustizia che regola i nostri voti, dichiariamo solennemente in faccia al mondo, che è volontà unanime e inbubitabile di queste provincie, *rompere i vincoli violenti che le legavano ai re di Spagna*, ricuperare i diritti dei quali furono spogliate e investirsi dell'alto carattere di nazione libera. In conseguenza restano nel diritto di darsi la forma che esiga la giustizia nelle attuali circostanze. Tutte le Provincie lo pubblicano, e lo dichiarano, impegnandosi al compimento delle sue volontà, a costo della vita, delle sostanze, e della fama.»

Proclamata l'indipendenza con questo atto solenne, fu eletto Bernardino Rivadavia *Presidente della Repubblica*.

Per questo oggi tuona il cannone.

Ed ora che ho fatto cenno ad una pagina di storia argentina, passerò ad un argomento meno *eroico*, ma che segna una pietra miliare del grande progresso argentino dall'epoca in cui come nazione libera, ha spezzati i vincoli dell'oscurantismo spagnuolo.

PALERMO. — Non è del Palermo Siculo che intendo parlarvi, sibbene di quella parte nord di Buenos Ayres, ove ci sono i giardini zoologici e botanici, gli ippodromi, gli stabilimenti delle esposizioni agricole, e tutte le piste degli sport cosmopoliti, con tutti i caratteri che li distinguono.

Palermo è il convegno domenicale di tutte le nazioni. Vi divertite all'italiana, all'inglese, alla spagnuola, alla turca, se volete anche all'indiana, ecc. Assistete a tutti gli spettacoli che il capriccio umano ha potuto inventare.

E mentre dagli ippodromi dove corrono i più celebri prodotti inglesi s'innalzano gli applausi ai vincitori di premi colossali, nei velodromi, gli emuli di Singrossi si disputano il campionato di velocità e resistenza, in mezzo all'ansia del pubblico partigiano del trionfo della propria nazionalità.

Risuona l'aria per le gare di tiro a segno, e l'eco ripercuote l'urrà dei giovani inglesi nei giuochi del *Foot ball*.

Le belle vie adorne di palme e mirti, brulicano di splendidi equipaggi, che trascinano le belle dame, in ricche vesti. Galoppano i giovani eleganti al loro fianco, su focosi corsieri. Dappertutto c'è animazione, vita, splendore, allegria, ricchezza.

Sono spettacoli che hanno caratteri puramente americani; ciò vuol dire che sono la sintesi di tutti i costumi, e alla lor volta si divertono tutti. Si diverte l'uomo d'affari trovando sollievo alle fatiche del calcolo, si diverte lo studente che finisce col perdere la passione dello studio; i ricchi perchè hanno campo di spendere, le belle donne perchè le assediano le galanterie degli Adoni, e perfino i borsaiuoli, perchè trovano campo di esercitare il loro mestiere qualche volta con esito fortunato.

Se entrate nel *giardino botanico*, ne avrete visitato *il primo del mondo*, perchè tale fu giudicato dagli uomini di scienza Nel giardino zoologico avrete occasione di fare una passeggiata scientifica, mercè la quale apprenderete in poche ore quello che non sanno molti cattedratici.

Vi fermate estatico di fronte alla maestà dei *leoni*, e sull'ali del *condor* vi liberate col pensiero nell'infinità dello spazio.

Dall'enorme *elefante*, al più piccolo insetto, dai più grandi sovrani dell'aria, all'uccellino *mosca*; dal *boa*, alla piccola *salamandra* — tutto il regno animale vi è rappresentato colle sue forme svariate, coi suoi costumi, coi suoi misteri.

Rugge il leone, e a quella voce potente, minacciosa, si rannicchia e trema la timida *zebra*. Sibilla l'*aquila*, e l'innocente colomba scuote tremante le ali, quasi presaga del rostro che deve dilaniarla, e si tuffa nel lago, l'anitra, per occultarsi alla vista del temuto rapace; mentre incede tranquillo, col collo ricurvo, il bianco *cigno*. Sulle terse acque del rio si culla la *gondola veneziana*, che trasporta le comitive allegre, e il pensiero si rivolge a Venezia.

Chi visita il giardino zoologico di Palermo, si trova in mezzo ad una città elegante, abitata da esseri che noi chiamiamo *irragionevoli*. I leoni e le tigre hanno abitazioni che sembrano palazzine di qualche invidiabile milionario. L'elefante ha un salone che molti ricchi non possedono. Le scimmie abitano villini coi loro giardinetti chiusi. I serpenti stanno in colossali vetrine che formerebbero il lusso di qualche negozio cittadino.

Ogni sessione ha uno stile differente. Vedete piccoli castelli incantati che sembrano il soggiorno di fate, e invece racchiudono famiglie numerose di pappagalli, di falchi, di aquile ecc.

Ogni qualità e razza di alati, di bipedi, di quadrupedi, di quadrumani ecc. Siete dinanzi ad una casuccia elegante perduta tra il verde. Si apre una finestra e vi comparisce un gran scimmiotto e vi fa un inchino e rinchiude il balcone.

Molti animali che allo stato selvaggio sono nemici dell'uomo, educati dal costume, vi vengono incontro come per farvi gli onori di casa e accarezzate il collo della zebra, come il muso espressivo della gazzella, colla stessa sicurezza che date da lambire la mano alla tigre del Bangal, allevata sulle ginocchia del guardiano.

Occorrerebbe un grosso volume per nominare soltanto, l'infinità degli animali che formano questo grande parco zoologico; e mi limiterò a dirvi che è il più completo del Sud-America, e non trova emuli in Europa.

Ho detto che Palermo è la sede di tutti gli sport e delle esposizioni equine e bovine. Ebbene, seguitemi col pensiero, e vi accompagnerò in questi ultimi stabilimenti.

Quei mille cavalli che vi sono esposti, sono gli esemplari di una produzione nazionale che ha costato agli allevatori, migliaia di sterline, e uno studio zootecnico di anni.

Quel superbo stallone che richiama l'attenzione degli sportman più intelligenti, è figlio di un puro sangue che ha vinti i più grandi premi sulle piste di Londra, e non si vende meno di 50 mila *pesos*. Quel toro Duram dalle forme colossali, è stato comprato da un ricco *estanziero* per la piccola somma di 10 mila *pesos*. Quella coppia di montoni *Merinos*, sono il prodotto di una selezione che ha dato splendidi risultati, e valgono 2 mila *pesos*.

E così di seguito passiamo in rassegna centinaia di animali splendidi, di cui il valore di un solo, costituirebbe la piccola fortuna di un agricoltore italiano.

Ma ecco che arrivano in splendidi equipaggi i patroni di tanta fortuna, venuti all'Esposizione più per diletto, che per interesse.

Quel signore dall'aspetto serio, è uno dei tanti poveri di Buenos Ayres che possiede 45 *estanzie* e si chiama *Anciorena*. Quel giovanotto elegante che saluta con tanta grazia gli astanti, è Damarchi, 20 volte milionario. Una ricchezza italiana che onora la patria. Quell'uomo alto, stecchito, dai denti lunghi, è un inglese che ha introdotte nelle sue vaste *estanzie*, i tipi più perfetti dei corsieri inglesi.

Quel vecchio al cui passaggio fanno ala in atto di venerazione gli astanti, è il milionario patriotta che nel timore di una guerra col *Cilì* ha offerto sull'altar della patria, 10 milioni di *pesos*.

E quell'uomo pallido dalla pelle d'oca spiumata, è un ebreo che porta il nome di *Dreifus*, ed esporta dall'Argentina per cento milioni in frumento.

Ed ora che vi ho presentato le bestie e gli uomini di questa feconda terra, permettetemi che faccia punto, per non stancare voi che leggete, ed io che scrivo.

Gaetano Toniatti.

A proposito dei «cavalieri del lavoro».

Ricordo le lamentele dei così detti «estremi», quando si annunciò il nuovo «ordine» dei *cavalieri del lavoro*: — Uno specchio da allodole, uno zuccherino, per allettare i «lavoratori delle braccia», per disviarli dai partiti rivoluzionari, per farne vanagloriosi e docili amici delle «istituzioni». Ricordo ancora gli inni di plauso al Governo, dei così detti «ufficiosi»: — Finalmente, un soffio di modernità vera è «penetrato» nel Governo, grazie agli uomini «liberali» che sono al potere! — dicevano essi gongolando. — Finalmente lo Stato scende nelle officine, entro le miniere, nelle campagne redente dalla sterilità, non più per ispargere promesse destinate a rimanere non o tardamente adempiute!.. Finalmente il governo riconosce le virtù e le glorie degli umili, e avverte che anche tra gli umili vi sono eroismi che vanno premiati, perchè spandono intorno a se il beneficio con l'esempio efficace dell'attività paziente e perseverante, vincitrice di ogni ostacolo, non arrestata mai da nessun sacrifizio, per quanto non d'un attimo o d'un giorno, ma dovuto serenamente durare lunghi travagliosi anni!..

Timori, ahimè! infondati; lirismi fuori di posto. Se mai rimaneva qualche dubbio, l'ultima infornata viene a dissiparlo completamente: i «nuovi» cavalieri del lavoro sono piuttosto cavalieri del «lavoro parlamentare» che veri cavalieri del lavoro quali il pubblico grosso grossolanamente si aspettava, quasi fosse obbligo del Governo di premiare, con tal cavalierato, il «modesto» lavoro — quasi fosse obbligo delle autorità governative preposte alle singole provincie di indicare a chi sta più in alto, quali persone veramente sieno da chiamarsi ad «onorare» il nuovo ordine col loro nome.

Intendiamoci: non che i nominati recentemente, disonorino l'ordine stesso: Dio mi guardi dall'affermarlo: sarebbe una bestemmia. Ma non per tal «categoria» di persone pareva che il nuovo ordine fosse stato creato!

Cavaliere del lavoro, secondo il concetto che tutti si erano formati, poteva e doveva essere nominato chi, nato in condizione disagiata, con l'attività propria, con l'ingegno, con le virtù nobilissime del risparmio e della perseveranza fosse salito grado grado nella scala sociale, fino a raggiungere un posto eminente, non già soltanto per la fortuna materiale, ma per la stima conquistatasi fra i conterranei, e per il bene che avesse ad essi procurato, ideando e attuando nuovi progressi industriali od agricoli, beneficando con l'esempio e con le opere.

E allora, salta subito agli occhi non essere nè il Senatore Pecile, nè il conte de Asarta (per restare entro i limiti della Provincia) le persone più indicate per tal cavalierato. Non può essere ascritto a loro merito — e, naturalmente, neanche a demerito — l'essere nati in ottime condizioni di fortuna, che rendono più facile il meritarsi la stima e la considerazione del paese; che se hanno lavorato a promuovere, ciascuno nella propria sfera e secondo le proprie attitudini, il bene di questo paese medesimo, anche ne furono, per dir così, rimunerati e dalla fiducia dei concittadini che affidò loro mandati altissimi, e dalle onorificenze onde il Governo li fregiò nel passato, le quali rendono superflua quella ch'è loro piovuta oggi sulle spalle.

Chi non dirà, per esempio, che ben più appropriato sarebbe stato creare

cavaliere del lavoro un Marco Volpe — nato in condizioni misere, vissuto i primi anni della sua vita miserissimamente, per impulso e virtù proprio soltanto e mercè una perseveranza miracolosa innalzatosi a quel grado di fortuna in cui lo vediamo? E non sarebbe stato, il Volpe, indicatissimo alla nuova onorificenza — la quale dovrebbe essere il «riconoscimento» delle virtù che oggi più si esaltano, e per le quali un uomo è veramente il «creatore di se stesso» —, anche per l'uso munifico ch'egli fece delle meritate sue fortune?

E non avevamo, in Friuli, anche altri uomini, che dal nulla sorsero e solamente a sè stessi devono l'essersi conquistata una posizione elevata e furono larghi del proprio a comune vantaggio — del proprio, e non solamente picchiando alle altrui porte magari fino alla importunità, benchè di censo largamente dotati?

Mi ricorre spontaneo sulla punta della penna il nome del Ceconi di Vito d'Asio: emigrato, come tanti nostri operai «per la Germania» con tutta la la sua ricchezza, quasi, nella valigia degli indumenti portata a spalle su per gli aspri monti della sua regione; egli vuole e sa riescire al punto da far costruire una strada ch'è una magnificenza per facilitare ai compaesani il commercio col mondo, può regalare fabbricati scolastici e dotare scuole. Non altrimenti il Volpe, vissuto — ripetiamo, miseramente, dietro un banco di negozio, poco a poco si eleva, e assurto all'apogeo della sua fortuna, incoraggia ed aiuta gli umili che hanno ingegno e volontà ferma, e dona alla città dove trascorse la vita un asilo ch'è fra i migliori del regno ed alla sua terra natale un più modesto, e regala una somma cospicua in favore dei cronici...

Altri, sapranno con le parole muovere la gente «a fare»: ed è anche questo un beneficio per la generalità; ma io reputo assai più meritorio l'esempio di questi due viventi, che sono generosi non di sole chiacchere, ma della propria fortuna.

E mi viene alla penna il nome del Malignani — altro «fabbro di sè stesso, che dal fecondo ingegno e dalla ostinata attività trasse la forza di salire in alto.

Questo, per citare i nomi che più spontanei mi ricorrono alla memoria. Che se di altri non parlo — consimili onorandi uomini abbondano, nella nostra Provincia, massime fra l'esercito degli emigranti in cerca di lavoro, di cui molti seppero, all'estero, crearsi vere fortune — non è perchè manchino gli esempi da citare: nella stessa nostra città, se ne potrebbero indicar taluni altri.

Io non dirò che il co. De Asarta con l'applicare ai suoi terreni i sistemi di coltura meccanica, non può già servire, come parrebbe, di esempio ai nostri comprovinciali, anche per il semplice fatto che non si arriva a contar sulle dita di una mano i fortunati i quali sarebbero in grado di seguire cotale esempio; nè vorrò sofisticare sul fatto che dove l'attività del Senatore Pecile maggiormente si esplicò — a Fagagna — fu principalmente per osservanza alle volontà d'un benefico testatore: merito loro incontestato è quello di avere comunque agito e dato impulsi nuovi all'attività dei compaesani. Ma insisto nel mio concetto che si è snaturato e misconosciuto il «perchè» del nuovo ordine cavalleresco. Il Governo ebbe, o parve che avesse, un'ottima idea, con quella creazione; parve cioè ch'egli volesse rendere omaggio ai mutati criteri delle civili onoranze, mentre coi fatti dimostra di vivere sempre chiuso in quella ristretta cerchia soffocatrice ch'è la cerchia parlamentare — la quale seppe darci in passato i «cavalieri dello zucchero», i «cavalieri elettorali» i «cavalieri delle ferrovie» ed altri cavalieri di non felice memoria; e scelse ora i «cavalieri del lavoro» fra coloro che nacquero, come dice il nostro popolo, *nella bambace* e le dure fatiche e le più dure privazioni dei «lavoratori per necessità» non conobbero.

Cronaca Provinciale

Resiutta.

La legge... sotto il guanciale!

Ci scommetto la testa che in nessun luogo della provincia, c'è così rigorosa tutela e tanto particolare studio dei paragrafi della legge, come qui a Resiutta!.. Del che, dobbiamo sentitamente ringraziare le due teste del comune, che negli spazi liberi di tempo s'occupano in questo riguardo. Fra le tante già messe in vigore, havvene una che, almeno per noi, è nuovissima. E *cioè*: le famiglie private, le quali tengono camere a pigione per soli 2 mesi all'anno (i mesi attuali del caldo) sono obbligate a munirsi (come gli albergatori) d'un libretto bollato da L. 3.50, onde registrarvi gli inquilini provvisori che alloggiano. Ripeto: questa è nuova per noi e ne siamo infinitamente grati specialmente al solerte nostro Segretario Filippo Rossi che l'ha tirata fuori.

Palmanova.

Le nostre scuole.

5 *agosto*. — (***) — I soli fiori ch'io abbia còlti nella breve ajuola di vita da me coltivata, furono l'affetto reverente de' poveri ed il confidente sorriso de' fanciulli.

Lasciate dunque che v'accenni oggi alle nostre scuole, ch'ho sempre amato e per lunghi anni sorvegliato, nelle quali trovai sempre deferenza di maestri e discepoli.

Saviamente dirette dal Professore Riccardo Romanello, titolare delle classi maschili quarta e quinta, le nostre scuole sono assai bene affidate alla perizia ed all'abnegazione dei signori maestri Romilda Biasioli - Monti, Luigi Cernettigh, Bernardo Cocetta e prof. Romanello suddetto (classi maschili del Capoluogo); Ernestina Cervini, Faustina Cocetta e Beatrice Perini (classi femminili del Capoluogo), Francesco Toso (classi maschili di Jalmicco) e Maria de Biasio (classi femminili di Jalmicco) ed accolsero nell'anno scolastico adesso finiente alunni n. 343.

Degl' inscritti però frequentarono fino ad ora n. 284, e di questi vennero promossi senza esame (classi prime, seconde e quarte) n. 178; prosciolti dall'obbligo dell'istruzione (classi terze) n. 59; licenziati dalla scuola elementare (classe maschile quinta) n. 12

Come vedete, molto buona è la proporzione degli approvati sui frequentanti.

Mi piace però di mettere in rilievo gli splendidi risultamenti dell'esame di licenza e di quelli di proscioglimento.

Rispetto al primo sia tributata degna lode alle Autorità municipali preposte alle scuole, concordi nel volere ch'anco quest'anno fosser queste sede d'esame di licenza, tuttochè ciò non sia obbligatoria ed importi spesa.

A presiederlo, fu delegato il Professore Giorgio Petronio, della vostra Scuola Tecnica. Vi presentò il Prof. Romanello candidati n. 13, de' quali ottennero licenza n. 12, essendosene rimandato uno solo.

Agli esami di proscioglimento, presentò il M.o Cocetta candidati n. 32, e di essi vennero prosciolti n. 29 e rimandati n. 3; la M.a Perini presentò candidate n. 20, che vennero tutte prosciolte; il M.o Toso presentò candidati n. 6 e la M.a de Biasio presentò candidate n. 4, gli uni e le altre parimenti tutti prosciolti.

Son risultati, codesti, assai meritevoli di recarsi a notizia comune, i quali poi costituiscono di per sè l'elogio migliore de' docenti e de' preposti municipali scolastici, ma specialmente di quelli, costretti a disciplinare e condur passo passo, pel sentiero malagevole di men digesti programmi, giovinetti non sempre dalle famiglie cresciuti a docilità e reverenza e presso cui non di rado la famiglia, se non controperi, certo non coopera con la scuola.

Ed eziandio nel rispetto educativo, in talun caso, la famiglia coopera tanto poco da menar buono qualunque ingiusto lamento de' figliuoli, fin protestando per punizioni regolamentari giustamente inflitte, o pretendendo premiazioni senza merito.

Laonde il maestro viene a trovarsi fra questi frangenti: da una parte, la difficoltà di mantenere disciplina e trarre innanzi la classe; da un'altra la responsabilità verso i superiori; da un'altra ancora, le strane suscettibilità di men accorti affetti familiari.

I nostri egregi Precettori dimostrano di saper riuscire a buon porto da codesti irti scogli, e sia dunque onore a loro, quotidianamente chiamati ad addrizzare i cuori ed aprir le menti de' nostri fanciulli; ad esercitar minuta ma importantissima giustizia, (importante qual germe di sentimenti durevoli tutta la vita degli alunni, cui venga ministrata) ed a fare continui atti d'abnegazione, per mantenere presso di sè indiminuta la nobiltà dell'esempio. E fra le asprezze del santo apostolato, sia loro indefettibil conforto la dolce soddisfazione del dovere compiuto.

Codroipo.

Questuanti e truffatori. — Ieri mattina, al mercato dei buoi, in mezzo ad un circolo di contadini, due tizii tenevano banco.

Uno aveva assicurato fra le dita due o tre gusci di noci e sotto la palma della mano faceva girare una pallottolina la quale andava a chiudersi in uno dei gusci.

Chi giocava, vinceva se indovinava in quale guscio la pallottola era nascosta, ma l'abile banchista la faceva passare da l'uno a l'altro in modo che il vincitore era quasi sempre lui.

Se qualcuno vinceva, era il compare il quale aveva anche l'incarico di spiare se veniva avanti qualcuno della benemerita.

I carabinieri furono ieri avvertiti, ma i truffatori appena li videro da lontano, chiusero il giuoco e se ne andarono.

Si sa che, di solito, questi messeri hanno, in lontananza, qualche compare, che fa loro segno dell'avvicinarsi della forza pubblica.

Queste trufferie si ripetono ad ogni fiera mensile e con un po' di astuzia sarebbe facile sorprendere i truffatori sul fatto.

Cividale.

Le stranezze d'una mentecatta. — 7 *agosto*. — Quella donna alienata di Remanzacco che fu l'altro giorno arrestata dal nostro vigile Tommasini e poscia consegnata al Comune cui apparteneva, fu nuovamente trovata dal predetto vigile sulle porte S. Borgo di Ponte ove dava segni di evidente pazzia. D'ordine del Sindaco, fu ricondotta a Remanzacco e poscia posta in osservazione per essere inviata al manicomio.

Incontro pericoloso di due carri sul ponte. — Ieri sera, alle 9, due grandi carri di fieno s'incontrarono sul ponte, presso la chiesa di S. Martino. Uno dei due si fermò e l'altro tirato da due forti animali tentò il passaggio premendo contro il parapetto del muro. Sul principio, tale tentativo sembrava vano; ma poscia, fatta prendere la rincorsa alle due bestie, il carro passò, producendo una forte scossa all'altro e poscia atterrando quella robusta ringhiera di ferro che si trova sopra il pubblico spanditoio. Ne restò pure atterrato il grosso masso di pietra a cui detta ringhiera era assicurata.

Pordenone.

Strascichi dello sciopero. — (*Toi*) 7 *agosto*. — Pare che l'articolo del *Tagliamento* intorno allo sciopero Amman, abbia scosso i nervi di taluni. *Si dice* infatti che vi sia chi voglia dare querela al giornale. Crediamo che sprecheranno il loro tempo.....

Bravo meccanico. — Il nostro concittadino sig. Antonio Ronchi, distinto meccanico elettricista, ebbe in questi giorni a farsi onore nell'applicare i parafulmini in diversi campanili del circondario ed in qualche palazzina.

Un distinto ingegnere ci assicurò che il Ronchi, in questo genere, è un eccellente specialista. Congratulazioni ed auguri.

Pontebba.

Dalla Colonia alpina di Frattis. — L'inaugurazione che si doveva fare dei locali domenica 10 corr. viene rimandata alla fine del mese e si farà probabilmente agli ultimi del corrente.

Si vuole che tutto sia finito, cioè locali, intonacatura dei muri, introduzione dell'acqua e livellazione dei terreni d'immediata vicinanza ai fabbricati.

Rettifica di mappa. — E' qui un impiegato dell'istituto geografico allo scopo di rivedere la mappa *Pontebba* della Carta d'Italia

Manovre ai confini. — Durante tutto il mese di luglio lungo la vallata dell'Isonzo ebbero luogo delle manovre militari di guarnigioni di Gorizia.

Nel mese corrente hanno luogo invece dei movimenti di truppa della parte della valle della Gail. Dei riparti di militi si spinsero proprio sino al confine dello Stato, bivaccando nei boschi e negli antri di roccia.

Piccole notizie di cronaca.

— Dissero la loro prima messa: il sac. Vincenzo Rainis, a *Prato Carnico*, dove tenne il discorso d'occasione don Carlo De Franceschi zio materno del neo sacerdote; a *Buja*, il sacerdote Gio. Batt. Cavassi, con discorso di mons. Marcuzzi; a *Udine*, nell'oratorio delle Derelitte, il sacerdote Ettore Fanna.

— A *Muscletto*, piccolo paesello presso Rivolto, durante la visita all'arcivescovo vi furono 250 cresime e 600 comunioni.

Corriere estivo.

DA ARTA.

In fascio — (*Z*) — 5 *luglio*. — In queste amene località ogni giorno arrivano nuovi forestieri.

L'altro di giunse l'illustre professor Fradeletto da Venezia assieme alla sua famiglia e come vi informai, prese residenza a Cercivento; ieri egli fu qui assieme ad una sua figlia, accompagnato dall'egregio D.r Musinano, Notaio di Tolmezzo.

— A giorni arriverà il noto pittore veneziano sig. Fra Giacomo, e si recherà a dimorare a Comeglians.

— Allo Stabilimento POLDO in Piano d'Arta, da diversi giorni, sono arrivati: la sig. Fatour Rosa, Direttrice delle scuole Sup. di Fiume — l'avv. D.r Giuseppe Luzzatto e famiglia di Trieste — il D.r Guido Jonoritz e signora, l'avv. D.r Giuseppe Cuzzi e famiglia, la sig. Ferreri Emilia e famiglia, il sig. Venturo Angelo e signora pure di Trieste — il sig. Bricta Straulino di Gratz — il sig. Ugo Bertoldi di Milano — l'ingegner De Bernardis di Venezia — il Capitano Adolfo Pastoris di Treviso — il D.r Pietro Davanzo di Rovigno — il D.r cav. L. C. Schiavi, il D.r Arnaldo Plateo ed il D.r Manici Giulio di Udine — il conte Andrea Caratti di Paradiso — e molti altri di cui mi sfugge il nome.

Il 15 corrente seguirà l'inaugurazione del magnifico *Albergo Poldo*, che s'erge dirimpetto allo Stabilimento omonimo. E' un vasto palazzo costrutto su disegno del valente vostro concittadino Ettore Gilberti del R. Politecnico di Milano; è ammobigliato con molto buon gusto; vi sono quaranta bellissime stanze da letto, ampie sale da pranzo e di lettura. Nell'albergo medesimo i bagni a doccia, a semicupio, pediluvi, bagni in vasca, immersione in piscina ecc. costruiti secondo i più moderni sistemi e le ultime esigenze dell'idroterapia. Direttore degli stessi è il bravo D.r Liuzzi, Medico di Arta.

— Non mancano i divertimenti: concerti, gite — i dintorni si prestano immensamente bene — giuochi di Società ecc.

DA GORIZIA.

6 agosto.

Lavori pubblici. — Alla nostra stazione si lavora alacremente per ampliarla, per aggiungere altri binari agli esistenti.

Al passo della barca pure si lavora per la costruzione del ponte.

Sulla linea Gorizia - Aidussina si aumentò il lavoro, perchè il Ministero non concesse altre dilazione, e la linea deve essere finita all'ultimo d'agosto ed inaugurata al 15 settembre.

Anche sulla strada da Podbardo a Salileg (lavoro assunto dall'impresa Rizzani) si lavora con grande alacrità.

Sono 14 chilometri che debbono essere finiti entro il corr. anno. Vi sono impiegati altri 500 operai, gran parte italiani.

Istituto di credito ipotecario — E' stabilito che questo istituto avrà vita col 1.o dell'anno venturo. Sarà di grande utilità, specialmente per il piccolo possidente, il quale in 109 rate semestrali pagando, il 43,4 p. c. estinguerà capitale ed interessi.

La locale cassa di risparmio, colla formazione dell'Istituto di credito ipotecario riceverà un grande colpo di concorrenza.

Agli uffici postali. — L'ufficio postale N. 3 dalla casa Pauletig di Via Signori si trasporterà alla casa Spieler. Verrà introdotto un servizio completo di posta, telegrafo e parlatojo telefonico.

Pel servizio poi della città verranno aumentati i portalettere, cioè da 12 a 15, i porta voglia, i porta dispacci, e saranno introdotte altre innovazioni al servizio tanto postale che telegrafico.

Assoluzioni. — Al giudizio distrettuale di Cormons furono assolti 9 accusati di brogli elettorali durante le passate elezioni comunali.

Non si può andare al mondo di là in veste rossa. — Moriva giorni fa a S. Pietro dell'Isonzo certo Giuseppe Martina, e prima di morire lasciò il desiderio di essere seppellito in una veste rossa. Saputo ciò il parroco del paese, si rifiutò di dar sepoltura religiosa al Martina se prima non levavano al cadavere quella rossa veste!...

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 — 8 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	7 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare.	754.1	753.4	753.3	753.6
Umido relativo . .	66	59	81	—
Stato del cielo . .	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua caduta mm. .	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal.N.
Term. centig. . . .	23.9	28.0	24.1	22.4

Temperatura

Giorno 6	massima	28.7
	minima.	18.0
	minima all'aperto	16.8
Giorno 7	minima.	19.0
	minima all'aperto	18.0

Venti deboli vari, cielo vario al nord-ovest, sereno altrove.

Per maestri e maestre.

Fino al 15 settembre è aperto il concorso per eventuale posti di maestro e di maestra supplenti, che avessero a rendersi vacanti nelle Scuole Elementari Comunali.

La nomina sarà per l'anno scolastico 1902 - 1903.

La retribuzione è fissata per i maestri in L. 600 e per le maestre in L. 300 annue.

Per ulteriori notizie e schiarimenti, i concorrenti potranno rivolgersi all'Ufficio di Direzione generale delle Scuole.

Pei cacciatori e pei loro cani.

Ci consta che l'Ill.mo signor Prefetto ha bene accolto la domanda inoltrata dal Circolo Cacciatori perchè con l'apertura della caccia vengano modificate le vigenti disposizioni relative alla tenuta dei cani nel senso che quelli da caccia, accompagnati dai relativi cacciatori e in attitudine di cacciare, possano liberamente venire usati senza la prescritta museruola.

Camera di Commercio.

Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. — Il 19 giugno scorso fu sanzionata la nuova legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli ed il 7 luglio fu pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Entro sei mesi da quella pubblicazione sarà approvato il regolamento e dopo quattro mesi dalla pubblicazione del regolamento, entrerà in vigore questa legge, che apporta radicali riforme alla legislazione del lavoro.

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha diretto alle Camere di commercio la seguente circolare:

«Una speciale raccomandazione reputo opportuno che sia fatta agli industriali, i quali occupano numerosi fanciulli dell'età più bassa consentita dalla legge vigente dell'11 febbraio 1886, vale a dire dai 9 ai 12 anni. La nuova legge eleva a 12 anni l'età minima per l'ammissione dei fanciulli al lavoro nelle fabbriche, nei laboratori, nelle arti edilizie e nei lavori non sotterranei delle cave, miniere e gallerie.

Però in via transitoria, è consentita la permanenza dei fanciulli d'età di 10 anni compiuti, i quali si trovassero occupati nel giorno in cui la legge entrerà in vigore. In questo giorno, pertanto, i fanciulli, i quali non avessero raggiunto la detta età, dovrebbero essere esclusi dal lavoro.

Ad evitare i disturbi che potrebbe arrecare l'allontanamento simultaneo dal lavoro dei fanciulli non aventi la età di 10 anni, gioverà che, specialmente dalle Camere di commercio, siano rivolte agli industriali vive raccomandazioni, perchè si astengano, anche prima dell'applicazione della legge, dall'ammettere al lavoro fanciulli dell'età dai 9 ai 10 anni. Così facendo, la nuova legge potrà attuarsi senza che alcun fanciullo debba essere licenziato per difetto d'età.

Per ragioni analoghe, è opportuno che gl'industriali si astengano sin da ora dall'ammettere al lavoro notturno, nuovi fanciulli d'età inferiore al 15 anni compiuti, potendosi in tal modo attenuare i perturbamenti che potrebbero derivare dalla simultanea esclusione dal lavoro notturno dei fanciulli d'ambo i sessi, minori di 15 anni»

Importazione di merci italiane in Turchia. — Coloro che esportano in Turchia burro, formaggio, farine, olii di cotone e arachide, caffè e thè artificiali, commestibili, bevande, sardine, saponi, carta da involgere, sono pregati di prendere conoscenza, nell'ufficio della Camera di commercio, del regolamento sanitario vigente nelle dogane della Turchia.

Si raccomanda inoltre a tutti gli esportatori di segnalare o direttamente al Ministero d'agricoltura industria e commercio o all'addetto commerciale presso la R. Ambasciata d'Italia in Costantinopoli, le difficoltà che eventualmente venissero opposte dalle dogane turche all'importazione delle merci nazionali.

Concorso di poesie popolari.

L'unione dei giovani friulani di Gorizia, indice un concorso libero a tutti, diviso in tre gruppi: poesie in testo italiano, dialetto veneziano, friulano.

Le più belle e meritevoli verranno pubblicate a stampa.

Il concorso si apre al 1.o settembre e si chiuderà il 10 novembre p. v.

I premi consisteranno in diplomi d'onore e menzioni d'onore.

Inviare i manoscritti al seguente indirizzo: *Primo concorso di poesie popolari alla Direzione centrale dell'Unione dei giovani friulani, Gorizia.*

Fiori d'arancio.

Ieri, la gentilissima signorina Mosso giurava fede di sposa all'ottimo sottufficiale del 12.o cavalleria Saluzzo signor Galileo Villanis.

Parecchi e splendidi, i regali. Notiamo quelli degli zii Marzuttini, ch'ebbero sempre a considerare la gentile come loro figlia; e quello dei sottufficiali del reggimento, presso i quali lo sposo gode meritamente larghissime simpatie e sincere amicizie.

Vi furono anche pubblicazioni speciali eleganti: una lettera traboccante di affetto del *barba Carlo* (il cav. dott. Marzuttini) e altra della signora Silvia Braidotti di Trivignano.

Auguri agli sposi e felicitazioni alle loro famiglie ed ai parenti tutti.

I biglietti pel treno di piacere Udine - Venezia

hanno la validità dal 9 corr. di mattina, in cui il treno speciale parte da Udine alle 9.30, fino all'ultimo treno di mercoledì 13.

Oltre le stazioni jeri indicate, sono ammesse alla vendita dei biglietti con la riduzione del 60 per cento anche quelle di Spilimbergo (lire 8.30 in seconda e 5.35 in terza); S. Giorgio della Richinvelda (7.80 e 5.05) e Valvasone (7.45 e 4.85.

Le corse ciclistiche di domenica

promettono di riescire splendidamente.

Numerose sono le iscrizioni, ed è assicurato l'intervento, oltrechè di acclamati dilettanti, anche dei migliori corridori professionisti, quali il Singrossi, il Ferrari, il Rostelli, per citarne alcuni.

Interverranno ambidue i clubs ciclistici di Gorizia, cioè il veloce ed il popolare; clubs ciclistici di Palmanova, Cividale, Buia, Pordenone ecc.

I premi sono esposti nelle vetrine del negozio Verza in Mercatovecchio.

—

Le prove dell'Opera al Minerva procedono bene, e confermano la notizia che la *Sonnambula* sarà interpretata da un ottimo complesso di artisti.

Programma

dei pezzi musicali che la banda cittadina eseguirà questa sera 7 Agosto dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Sangue Italiano»	Nicoletti
2. Congiura «Ugonotti»	Meyerbeer
3. Valzer «Le campane di Corneville»	Planquette
4. Sinfonia «Tutti in Maschera»	Pedrotti
5. Finale IV «I Vespri Siciliani»	Verdi
6. Marcia dei «Maestri di scherma»	Gauwin

Saggio scolastico finale

all'Orfanotrofio M.r Tomadini

Il caldo era soffocante; ma ciò non tolse che la vasta sala dell'Orfanotrofio M.r Tomadini s'affollasse di scelto pubblico, non scarseggiante il sesso gentile, per assistere al saggio scolastico finale di quegli orfanelli.

Gli onori di casa erano resi con la solita cortesia dal Rettore m.r Tosolini.

Fra gli intervenuti, notammo: il R. Prefetto comm. Doneddu, m.r Agostino Fazzutti Vicario Generale rappresentante l'Arcivescovo Zamburlini, l'ispettore Scolastico cav. Venturini, il Dirigente scolastico P. Migotti, m.r Pelizzo Rettore del Seminario, il canonico Castellani, il prof. don Giuseppe Ellero, il cav. uff. Angelo Loschi, m.r Dall'Oste parroco delle Grazie, don Luigi Indri parroco di S. Quirino, don Ermenegildo Querini parroco del Carmine, il cav. D.r G. Batta Romano Presidente della Congregazione di Carità, il maggiore cav. Pari, ed i Consiglieri provinciali Vincenzo D.r Casasola e Giuseppe D.r Biasutti.

Ai lati del palcoscenico spiccano i ritratti di Umberto I. e Vittorio Emanuele III.

La marcia reale, suonata con molto slancio dalla fanfara dell'Istituto diretta dal bravo maestro Medugno, iniziò il programma del saggio.

Dissero molto bene, brevi poesie e brani di prosa gli orfanelli Del Tin Guido, Raddi Pietro, Sarti Giovanni, Marcocchio Antonio, Zaina Giacomo e Linassi Francesco. Tutti furono applauditi.

Così pure furono assai applauditi i cori, con tanto amore istruiti dal buon sacerdote don Antonio Rigo.

Erano accompagnati al piano dall'egregio maestro sig. Antonio Tosolini.

Negli intermezzi suonò la fanfara, dando prova di bravura e di quanto valga l'opera sagace ed intelligente dell'ottimo maestro sig. Medugno.

Monsignor Tosolini fece poi la proclamazione degli allievi premiati, che dalle Autorità presenti ricevevano il guiderdone dei loro studi.

Eccoli:

Classe I.a — Premio: Cecotti Silvio — Menzioni onorevoli Cecotti Luigi.

Classe II.a — Premio: Valentinis Riccardo — Menzioni onorevoli: Barbacetto Luigi, Zamparo Aldo. Foi Onorio, Micco Giordano.

Classe III.a — Premio: Marini Giovanni — Menzione onorevole: Pinzani Riccardo, De Martin Ercole, Bovilacqua Alfredo.

Classe IV.a — Premio: Marini Teodoro — Menzioni onorevoli: Michelutti Amedeo, Pigani Giovanni, Bianchini Antonio.

Classe V.a — Premio: Tonden Aurelio — Menzioni onorevoli: Turello Silvio, Raddi Decio Gardini Roncolo.

—

Scuola complementare, — Premio: Del Tin Guido — Menzioni onorevoli: De Campo Attilio e Santi Giovanni.

Compiuta così felicemente la prima parte del programma, Autorità e pubblico, discesero nell'ampio cortile e subito si recarono a visitare i disegni.

Molti e tutti belli i saggi esposti e fra tanti notammo quelli d'ornato in 1.o corso degli allievi Della Vedova e De Campo e nel 2.o corso (ornato e figura) degli allievi Passoni e Linassi.

Compiuta la visita, le Autorità siedono sotto rosso padiglione eretto in fondo, e il pubblico s'assiepa lungo i lati del cortile.

Al suono di allegre marcie, le squadre degli orfanelli sfilano con vero à piomb militare dinanzi al padiglione.

Eseguiscono con sicurezza e disinvoltura encomiabile, movimenti, esercizi liberi e con appoggi. Cantano diversi cori e chiudono il riescitissimo saggio con *La Patria*, coro ginnastico ed esercizio figurato, con bandieruole. Sono applauditissimi e specialmente quando formano la *Stella d'Italia*; le banderuole rosse e verdi, le cinque punte, e le bianche in giro, il centro.

Il coro è replicato fra incessenti applausi.

E va tributata una viva e sincera lode al distinto maestro sig. Ernesto Santi, che in solo quattro mesi, e in due ore di lezione per settimana, seppe con cura assidua e paziente, condurre quelle piccole schiere a così ottimi risultati.

Terminato il saggio ginnastico, le squadre si allineano a fianco della porta d'uscita, la fanfara suona la marcia reale e le autorità civili ed ecclesiastiche, congratulandosi col rettore M. Tosolini per il bell'esito della festa, escono quasi tutte salutate dagli astanti.

Sull'imbrunire il vasto cortile è pieno zeppo di pubblico che ammira la bellissima illuminazione a palloncini veneziani, lavoro paziente e riescito degli orfanelli guidati dai loro bravi maestri.

Intanto, il valente Giusto Fontanini comincia con nutrite lanciate di razzi tuonanti e colorati e con ripetuti scoppi di bombe lo spettacolo pirotecnico. Tutti, come sempre, si divertono ed applaudono le riescitissime girandole, variate nei loro giuochi e gettito di candele romane; manda addirittura in visibilio l'ultima, dove fra una continua ed assordante fuga di razzi e fra i vivaci colori delle candele romane appare un trasparente a forma di colossale ventaglio, raffigurante diversi momenti della vita dell'orfanatrofio Tomadini costantemente amato da tutta la nostra cittadinanza.

La fanfara instancabile suona, ed il pubblico lentamente sfolla tenendo nel cuore un gradito ricordo della simpatica festa.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 12 agosto ore 9 ant., vendita dei pegni preziosi — *bollettino verde* — assunti a tutto 15 novembre 1900 e descritti nell'avviso esposto del p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

L'avv. Mamoli derubato.

Stamattina l'avv. Mamoli depose la sua bicicletta nell'atrio vicino all'ufficio del Giudice conciliatore. Ritornato per riprenderla non la trovò più: destro mariuolo l'aveva involata.

Smarrimento.

Questa mattina, in Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) o nei paraggi, fu smarrito un portamonete con entro una vera matrimoniale. Chi lo ha rinvenuto, è pregato di restituirlo, portandolo al nostro ufficio, dove gli sarà data mancia competente.

Atto onesto.

Ieri, nel negozio Gaspardis, riparto biancheria una signora rinvenne a terra venti lire in carta. Chi le avesse smarrite, può ricuperarle presso il negozio medesimo. Non presentandosi nessuno, l'importo verrà, a suo tempo, devoluto all'Istituto delle Derelitte.

Ferita accidentale.

Ieri venne medicato all'Ospitale Pietro Barbini fu Giovanni, d'anni 63, contadino, per contusione alla spalla sinistra e ferita al cuoio capelluto, riportate accidentalmente, guaribili in giorni dieci.

Ingente furto a Padova

ad opera di un sedicente udinese.

Un furto audacissimo e molto grave fu consumato l'altra notte a Padova in danno dell'ostessa Luisa Zamponi, ved. Fioretto. Ieri l'altro a sera si presentò a lei uno sconosciuto, chiedendo una stanza per dormire e declinando queste generalità: *Lorenzetti Giovanni di* Andrea, fuochista artefice di *Udine*. L'ospite se ne andò nel domattina senza destar nessun, sospetto; ma quale non fu la sorpresa della povera padrona aprendo il comò e trovando, ossia non trovando più, 1018 lire in biglietti di banca, 6000 lire in cambiali e 15000 in un libretto della Cassa di Risparmio che ella vi aveva deposto. Non le rimase che denunciare il fatto e fermare il libretto alla Cassa di Risparmio.

(Da informazioni assunte al Municipio, risulta che non vi è a Udine nessun individuo che porti il nome di *Lorenzetti Giovanni*. *N. d. r.*

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 7 agosto a L. 101,10

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI VICENZA.

La condanna d'un giornalista

per diffamazioni contro un sacerdote.

Al tribunale di Vicenza ebbe termine ieri il processo per diffamazione contro il giornale socialista *Visentin* su querela, con ampia facoltà di prove, sporta dal sacerdote Dimidriano Zannini curato a Lonigo, che dal giornale socialista era stato accusato di aver indotto a mutare testamento a don Pietro Nicolato ed alla di lui sorella Luigia, facendosi nominare erede generale della loro sostanza.

Il Tribunale emise sentenza, perfettamente conforme alle proposte del P. M. con la quale affermando l'ingiuria e la diffamazione condannava, il Tedescato Pietro, redattore responsabile del *Visentin* ad un anno di reclusione, mille lire di multa, lire 300 per la costituzione di P. C. ai danni ecc. ecc.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato delle frutta.

Udine, 7 agosto.

Mercato fornito e molto animato.

Pera 10, 11, 12, 13, 14 15, 16, 18, 22, 24, 25, 26, 28, 30, 35, 38

Pesche 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 66, 70, 90.

Prugne 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 18, 20.

Uva 45, 50, 60.

Noci 30.

Pomi 7, 8, 10, 16.

Corniole 8, 10.

Mercato granario.

Frumento: lire 17.25, 17.50 e 17.80 l'ettolitro. Martedì furono registrate da 15.15 a 17.70.

Segale: 12.15, 12.25, 12.40 e 12.50 l'ettolitro, contro 10,65 a 12 50 di martedì.

Granoturco: 12.50, 12.60, 12 80, 13.15 e 13.25 all'ettolitro, contro 12.15 a 13.25 segnate martedì.

Trifoglio incarnato con pelo, da 35 a 45 centesimi al chilogramma.

Mercato della seta.

Milano, 6. — Maggiori richieste da parte del consumo sono venute a rendere le trattative più animate.

E' sperabile che, stante il continuo sostegno dei detentori e l'aumento dei bisogni del consumo, le differenze di valutazione possano scemare e rendere possibile fra non molto, affari sensibilmente maggiori.

Corso delle monete.

Austria Cor. 105,75 Germania. 123,75
Romania 20,15 Napoleoni 25,30
Ster. inglesi 100

Gli scopi politici

del viaggio di Vittorio Emanuele a Berlino.

Roma, 6. — L'*Information* reca: Il viaggio del Re d'Italia a Berlino, come già il viaggio in Russia, oltre ad essere un atto di cortesia da parte di Vittorio Emanuele verso l'imperatore di Germania, avrà pure un importante scopo politico. Il Governo italiano coglierà questa occasione per completare gli accordi, già in massima presi con la Russia e la Francia per il Mediterraneo e per l'Oriente. E' noto che la Germania passa per essere la potenza alleata del Sultano e che la Porta si fa spesso forte dell'amicizia imperiale per continuare la sua politica delteria in Oriente.

Ora, essendo tutte le potenze, e specialmente la Russia, l'Italia e l'Austria, decise a indurre il Sultano ad attuare una buona volta le promesse riforme nella penisola balcanica e nell'Armenia, per eliminare l'eterno incubo delle insurrezioni, è naturale che il re d'Italia e il suo Governo si adoperino ad attirare anche la Germania in questo ordine di idee che mira unicamente a garantire la pace in Oriente.

Notizie telegrafiche.

Dimostrazione di operai.

Trani, 6. — A Manduria il Palazzo civico fu circondato da mille operai disoccupati dall'atteggiamento minaccioso. Si temono gravi disordini, perciò si sono chiesti rinforzi.

La rivoluzione a Panama.

New York, 6. — Un dispaccio da Panama annunzia che i generali insorti Suarez, Lacroja e Jean Vidal e il colonnello Lecoma furono fucilati nel campo di Barrigona in seguito a condanna del Consiglio di guerra.

Altri rivoluzionari furono condannati a pene diverse fino a 25 anni di carcere.

Panama, 6. — Le navi da guerra degli insorti si trovano a Gaja. Vi fu una grande battaglia ad Aguadul e di cui si ignora tuttora il risultato.

Esplosione d'acetilene.

Amburgo, 6. In una birraria ad Altendorf esplose un serbatoio di acetilene. L'edificio fu pressochè distrutto; anche varie case vicine rimasero danneggiate dallo scoppio. Tre persone furono ferite, di cui una piuttosto gravemente.

Luigi Montico gerente responsabile

L'Amaro Bareggi a basse Ferro China-Rabarbaro è indicato pei nervosi, miciane, deboli di stomaco.

Due Stanze d'affittare

ad uso Studio, Piazza V. E. n. 7, primo Piano.

GIOVANE

anni 20, buona famiglia, cercherebbe occupazione agente studio ditta commerciale Udine o provincia.

Indirizzare corrispondenza O. R. 222, fermo posta, S. Daniele, Friuli. 210

R. Osservatorio Bacologico di Fagagna

Seme Bachi

esclusivamente cellulare

con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica

Giallo con bianco giapponese | Primo incrocio
» » *Corea*
Poligiallo chinese sferico

Splendidi risultati - Condizioni vantaggiose

209 **Burelli Pasquale**
geometra-agronomo

Vendita

ghiaccio naturale all'ingrosso e al minuto presso 176

Bellina Giuseppe
Via Mercerie, 6

Economia - Igiene - Salute

(Vedi avviso in 4.a pagina)

Banca Cooperativa Cattolica di Udine

Società anonima a capitale illimitato

Situazione al 31 luglio 1902

ATTIVITA'

Numerario in cassa		22,165,58
Cambiali in portaf.	L. 1,763,179 67	
Antecip. sul val. e Riporti	» 87,270.—	1,972,321.13
Conti corr. diversi	» 121,871.46	
Conti corr. con Banche e Corr.	L.	
Mobilio e spese d'impianto	»	9,186.70
Depositi a garanzia operaz.	»	277,301.52
Depositi a cauzione	»	12,000.—
Depositi a custodia	»	4.123.—
Debitori e creditori diversi	»	85,411.08
Totale della Attività	L.	2,382,909.01
Spese d'Amministrazione	»	17,680.12
	L.	2,400,589.13

PATRIMONIO SOCIALE

Capitale	L. 124,420.—	
Fondo di Riserva	» 30,418.19	163,912.84
Fondo di ris. stra.	» 9,074.65	

PASSIVITA'

Depositanti a risp.	L. 1,801,400.43	1,841,745.92
Depositanti in conto corrente	» 40,345.49	
Conti corr. con Banche e Corr.	L.	39,661.63
Dep.nti a garanzia operazioni	»	277,301.52
Depositanti a cauzione	»	12,000.—
Depositanti a custodia	»	4,123.—
Conto Dividendi	»	659.30
Debitori e Creditori diversi	»	13,090.—
Totale della Passività	L.	2,352,494.21
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente		48,094,92
	L.	2,400,589.13

I Sindaci — Il Presidente — Il Direttore — Il Cassiere
Rag. G. B. Marioni — *F. Martinuzzi* — *G. Miotti* — *O. Politi*

Operazioni

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi in *Conto corrente con chèques* al 3 1/2 0/0

Riceve depositi *a Risparmio libero*, sopra libretti nominativi e al portatore al 3 1/2 0/0.

Riceve depositi *a piccolo risparmio* (libretto gratis) al 4 0/0.

a *Risparmio vincolato* a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda *prestiti a soci e non soci, con due firme*, al tasso dal 5 1/2 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.

Antecipa somme con polizza e in Conto corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.

Apre *Conti correnti* anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.

Riceve a semplice custodia valori e carte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di lire 25 oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata l'ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

L'antico albergo al "Leone Bianco,,

con alloggio e stallo,

sito sul percorso del Tram di Città,

presso il PONTE POSCOLLE,

condotto da ANTONIO CANNELLOTTO,

va raccomandato 213

ai signori forestieri e compaesani,

per la sua comoda posizione centrale, il pronto ed accurato servizio, la più scrupolosa pulitezza degli alloggi, la genuina bontà di scelti vini friulani, la ottima cucina alla casalinga, come pure per la modicità dei prezzi.

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.

Il chiarissimo dott. EGIDIO D'ADDA *scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, « massime nella cura dell'anemia « debolezza di ventricolo. »* 1

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

Da vendersi

alla distanza dal centro di Udine di circa 2500 metri — Casa Domenicale, Casa Colonica, Stalle, Scuderie, adiacenze e circa 25 campi di terreno bene coltivato.

Per trattare rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 212

Osservatorio Bacologico

GIROLAMO SPAGNOL e C.

VITTORIO (Veneto)

Seme Bachi Cellulare

delle migliori razze pure e di pregiati incrociamenti a prezzi e condizioni vantaggiose

PREMIATO

ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO 1898

Rappresentante in Udine

CALICE UMBERTO

200 *Via Savorgnana N. 7*

"Sangue Melassa,,

Ottimo alimento per cavalli ed allevamento bestiame — sostituisce l'avena e la crusca — fabbricato dal sig. CARLO FINO - MILANO.

Rapp. Udine e Provincia *Angelo Fabris, Udine.* 202

Ing.ri Fachini e Schiavi

Studio Tecnica industriale

Progetti — Preventivi — Perizie industriali — Liquidazioni sorveglianza e direzione di lavori — Stime.

106

Telef. 152 — UDINE — Via Manin.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari.

Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

Bevande raccomandate

per l'Estate

Granatina. Estratto dalla mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50

Sciroppo Caffè. Confezionato con puro Caffè Moka dissetatore, di sapore delicatissimo. Alla bottiglia L. 2.50.

Specialità

Alpen Bitter

In UDINE presso le bottiglierie ADOLFO PARMA, Mercatovecchio e Via Cavour ex GANCIA. 185

La nuova MOTOCICLETTA Stucchi

rappresenta quanto di meglio e di più perfetto si può desiderare in questo genere di macchine. Solidissima e scorrevole, è **veramente atta** a lunghi viaggi su ogni genere di strada superando tutte le pendenze.

E' visibile ed in vendita presso il rappresentante della Casa Stucchi sig.

201 LUIGI CUOGHI

UDINE - Via della Posta 10 - UDINE

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì, venerdì, domenica** alle ore **quattro della mattina**; luogo di ritorno, il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti, che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto. 190

Recapito al Caffè della Nave.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Uccidi con Razzia tutti gli insetti
Che turban gli animali a te diletti

Cogolo Francesco
callista provetto
Recapito: Faustino Savio, barbiere
MERCATOVECCHIO
e Casa, Via Grazzano N. 37.

VICHY-GIOMMI
Cesto con 25 bottiglie **L. 9.50** STERILIZZATA Cesto con 50 bottiglie **L. 18.50**

NEI PREMIATI STABILIMENTI DI
A. GIOMMI e C.
Milano — *Torino* — *Bologna* — *Pesaro*
Via Lomazzo, 7 — si preparano anche le acque: — Via Branca, 21
Vals - Carlsbad - Janos, ecc. e i Sali di Carlsbad
«Le acque minerali artificiali sterilizzate Giommi, rispondono pienamente e non temono il confronto delle migliori e preconizzate acque minerali straniere.»
«Prof. G. MAZZONI, primario negli Ospedali di Roma.»

KARLSBAD
I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime, costituiscono il migliore ed il più attivo
Rimedio naturale
contro i mali dello *Stomaco*, del *Fegato*, della *Milza*, dei *Reni* degli *organi orinarii* e della *Prostata* contro il *Diabete* (male dello zucchero); contro i *Calcoli biliari*, *Calcoli della Vescica* e dei *Reni*, la *Gotta*, ed il *Reumatismo cronico*, ecc.

Le acque termali ed il Sale dello Sprudel (Cristallino ed in polvere) — **NATURALI** di Karlsbad

per la cura a domicilio

come pure le *Pastiglie*, *Sapone*, l'*Acqua madre* ed il *Sale di acqua madre* estratto dalle acque dello *Sprudel* di Karsbad, si trovano presso i Depositi d'acque minerali nelle Farmacie e Drogherie

e presso la Spedizione d'Acqua minerale
Löbel Schottländer, Karlsbad (Boemia)

Usate soltanto il ***Genuino*** sale ***Naturale*** dello Sprudel di ***Karlsbad*** invece delle falsificazioni fraudolenti.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO IV — ANNO IV

CONVITTORI
I. Anno 35 - II. Anno 62 - III. Anno 70

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI
Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

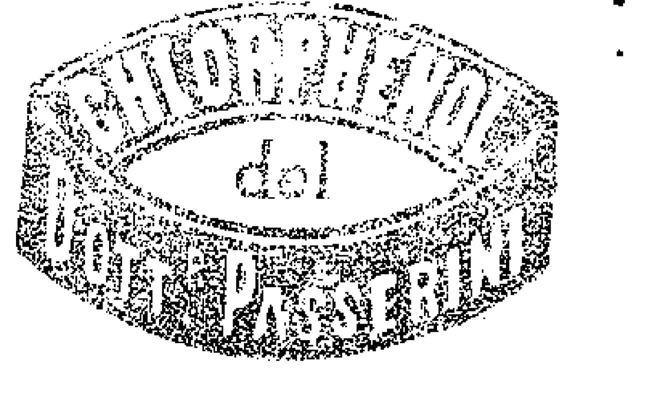
Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti negli esami, valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

RACCOMANDASI:
L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Acido Salicilico (Limol) - L. 1 al flac.
Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e prontezza nel togliere radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.
L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.
PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA
VALCAMONICA & INTROZZI
C. V. E. — MILANO — C. V. E.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina, conviene pagare il prezzo anticipato.

MALATTIE DI PETTO



Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).
EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.
In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi** Corso Vittorio Emanuele.
In GENOVA presso: **Cabella** - Farmacia S. Siro - **Moretta** - **P. Rossi** - **Sturlese**, farmacia centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»
Gazzetta degli Ospedali N. 70, 1892.

«Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute o lente dell'apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo».
Corriere sanitario, N. 26 1892.

In Udine presso Comessatti, Comelli, Fabris, Miani, Beltrame farmacisti, Minisini negoziante.

Vere Polveri Vichy Castaldini

Premiate con Medaglia d'oro e Croce al merito alle Esposizioni di *Roma, Casale M., Napoli, Parigi, ecc.*

Le sole prescritte dai Sigg. Medici perchè preparate con sali chimicamente puri e secondo formula di valente *Professore francese.*
Toniche per sostituire la *vera Vichy*; quindi utile nelle *affezioni delle Vie urinarie*, per *guarire i catarri dello stomaco, gl'ingorghi del fegato, intestini ecc.*
Le Veri Polveri Vichy Castaldini sono vendute in scatolette di cartone cuoio *bianco-verde* e *rosso* legate con cordoncino di cotone e suggellate con punzone di piombo. Si rifiuti tutte le altre perchè *dannose imitazioni.*
L. 0.60 Scatola per 10 Bottiglie
L. 0.65 per posta.
Inviare Cartolina Vaglia Postale alla Premiata *Farmacia Castaldini* Bologna.

GOTTA
LIQUORE
DEL Dre.
LAVILLE
F. COMAR & C^ie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Caffè Nuovo
e casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.
Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.
Traduzione di documenti e libri.

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 8
UDINE

Economia - Igiene - Salute

CAMILLO DUPRÉ & C.i BOLOGNA
Via Montana, 4 (dal Teatro Contavalli)

Premiato Stabilimento
ACQUE MINERALI MEDICINALI ARTIFICIALI

Uso **VICHY** diuretica, digestiva, dissetante
Bottiglie mezze per Buffèt, Alberghi, Ristoranti, ecc.
» **KARLSBAD** blandamente lassativa
» **JANOS** ottima per le emorroidi e le stitichezze è il miglior purgante!
» **S. MARCO - VALS - MONTECATINI** (tipo Tettuccio)
FERRUGINOSA ARSENICALE DUPRÈ ottima per l'anemia
CALCIOLITICA DUPRÈ gradevole, inalterabile, efficacissima nella dispepsia ed alterazioni renali e vescicali.
SALI ARTIFICIALI uso **KARLSBADER** i più indicati nei catarri intestinali e nei bruciori di stomaco.

POLVERI per **VICHY ARTIFICIALI** in scatole da 10 e 20 dosi da litro
MONTECATINI » (tipo Tettuccio) in scatole da 12 dosi da litro.

CENTINAIA di CERTIFICATI MEDICI (opuscoli gratis a richiesta) tra cui quelli di illustrazioni mediche come il MURRI, DE GIOVANNI, MASSALONGO, PORRO, GENERALI ecc. assicurano dell'efficacia dei prodotti della Ditta che si **vendono ovunque.**

FORNITORI delle Cliniche di Bologna e primarie d'Italia.

"SPUMANTINA,,
Gazosa in polvere ai vari profumi (scatola da 6 dosi)

Ultima onorificenza GRAND PRIX PARIGI 1902

Deposito importante per Udine presso il sig. Giacomo Commessatti farmacista.

Udine 1902 — Tip. Domenico Del Bianco